

## **RIV Rassegna Italiana di Valutazione**

### **La valutazione delle scuole: stato dell'arte e prospettive**

*a cura di Michela Freddano<sup>1</sup>*

#### *Call for paper*

Il 28 marzo del 2013 è stato emanato, con Decreto del Presidente della Repubblica, il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

Come in altri paesi europei (Eurydice, 2015), anche in Italia vi è stata una spinta verso la costruzione di una valutazione di sistema delle istituzioni scolastiche, accompagnata da un ampio dibattito scientifico (Faggioli, 2014; Landri e Maccarini, 2016; Palumbo e Pandolfini, 2016; Fiore e Pedrizzi, 2016; Barone e Serpieri, 2016; Poliandri, 2016; Freddano e Pastore, 2018; Previtali, 2018).

L'avvio in modo sistematico del procedimento di valutazione per le istituzioni scolastiche ha innescato cambiamenti nel modo di fare valutazione, introdotto nuovi ruoli e prospettive innovative per una cultura della valutazione sempre più democratica e pluralista (Stame, 2016) attenta all'apprendimento, oltre che all'*accountability*.

A quasi dieci anni dall'emanazione del Regolamento, tutti i segmenti dell'istruzione hanno conosciuto la prima fase del procedimento di valutazione, relativa all'autovalutazione; in particolare, la triennalità 2022-2025 è interessata da: un nuovo ciclo di valutazione (il terzo) per tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie; l'avvio a sistema dell'autovalutazione per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); la conclusione della sperimentazione del RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolto alle sedi formative accreditate dalle Regioni; l'approfondimento del quadro teorico di riferimento del

---

<sup>1</sup> Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

RAV per le scuole dell'infanzia, volto a definire un RAV integrato nelle scuole del primo ciclo per le istituzioni scolastiche di primo ciclo comprensive di scuola dell'infanzia<sup>2</sup>.

La prima fase del procedimento di valutazione, l'autovalutazione, prevede che tutte le scuole italiane, a seguito dell'analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'INVALSI, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola, elaborino un rapporto di autovalutazione (RAV) in formato digitale, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'INVALSI, e formulino un piano di miglioramento. Questo comporta che le istituzioni scolastiche possano disporre di dati da utilizzare per la propria autovalutazione e li possano integrare con dati propri. La funzione principale della valutazione è quella di evidenziare le criticità per poter aiutare soprattutto le scuole in difficoltà al fine di conseguire il miglioramento.

L'autovalutazione consiste nella realizzazione e interconnessione di processi riflessivi e di prassi valutative che, per essere efficaci ed *empowering*, devono essere *embedded*, partecipati, multilivello e *multistakeholder*. Soggetto protagonista è l'istituzione scolastica e formativa, in particolare chi la dirige e i componenti del nucleo interno di valutazione, chiamati a coinvolgere tutta la comunità scolastica nei processi di autovalutazione, in un processo collegiale e partecipato. Questo richiede agli attori coinvolti di prendere confidenza con i dati, avere padronanza nella loro lettura e interpretazione, nonché di rafforzare la capacità diagnostica e analitica per poter valutare sulla base di evidenze e individuare la linea strategica del miglioramento, nell'ambito della pianificazione triennale dell'offerta formativa.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è occasione di apprendimento che promuove dibattito consapevole sul ruolo della scuola nella società (Palumbo, 2018) e il supporto ai processi di messa a sistema, a livello macro su larga scala, si innesta in modo trasversale nelle pratiche di autovalutazione a livello micro.

In questa prospettiva, la *call* focalizzare l'attenzione su quattro concetti chiave:

---

<sup>2</sup> Si veda la Nota MI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022. Per un approfondimento dei diversi studi realizzati a cura dell'INVALSI, cfr. INVALSI, 2019, 2020a, 2020b, 2022, nonché gli approfondimenti disponibili sul sito INVALSI ai link: <https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=pra> e <https://www.invalsi.it/value/valueforrav.php>.

- sperimentazione, intesa come innovazione continua di modalità e strumenti di valutazione, per avviare processi complessi su larga scala, come nel caso dell'autovalutazione delle scuole a sistema;
- tecnologia, come opportunità di supporto dei processi di valutazione, ovvero la realizzazione e lo sviluppo di strumenti tecnologici adeguati a sostenere in modo sempre più funzionale lo svolgimento dei processi valutativi;
- formazione, delle persone direttamente coinvolte nei processi valutativi, con la finalità di costruire un ruolo valutativo professionale all'interno della comunità scolastica;
- capacità di lettura e di interpretazione dei dati resi disponibili a livello centrale, indispensabile per una valutazione basata sulle evidenze.

In questa direzione, la *call* mira a selezionare contributi che, attraverso una riflessione metodologica o studi empirici, indaghino:

- il ruolo degli indicatori nelle pratiche di valutazione delle scuole, con particolare riguardo a: la capacità degli indicatori di operativizzare la complessità sociale, la validità degli indicatori in relazione ai processi messi in atto da chi compie la valutazione, l'utilizzo degli indicatori a fini conoscitivi oltre che valutativi;
- l'adeguatezza delle tecniche e delle procedure di valutazione messe in atto; l'utilizzo di rubriche di valutazione come strumento di valutazione esterna e autovalutazione della qualità di processi ed esiti;
- il rapporto tra triangolazione e processi valutativi, l'utilizzo di metodi misti nell'autovalutazione e valutazione esterna delle scuole;
- il ruolo della partecipazione nella valutazione delle istituzioni scolastiche e formative;
- il rapporto tra *learning* e *accountability* nella valutazione delle scuole, ovvero quali collegamenti si riscontrano nella pratica valutativa tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione sociale delle scuole;
- il rapporto tra *data literacy*, processi formativi e valutazione delle scuole;
- l'utilità degli effetti della valutazione; l'uso dei risultati della valutazione per le scuole e per il decisore politico; come poter individuare effetti attesi e/o inattesi della valutazione sul miglioramento delle pratiche scolastiche;
- la valutazione delle scuole in Italia rispetto agli altri paesi europei.

I contributi inviati potranno avere natura sia teorica che empirica, compresi risultati preliminari da ricerche ancora in corso, purché presentino elementi significativi e di interesse scientifico.

I contributi saranno sottoposti, come da politica della rivista, al vaglio di un “doppio referaggio cieco” e saranno selezionati a giudizio insindacabile dei/delle referee individuati/e dalla redazione. Poiché la loro pubblicazione è programmata su un fascicolo della RIV in uscita nel 2023 si invitano Autori e Autrici a tenere conto con attenzione di questa collocazione temporale rispetto ai contenuti delle proposte e al loro aggiornamento. Si ricorda altresì che non è possibile sottoporre alla rivista proposte che siano già state, nella medesima forma, pubblicate altrove, compreso il sito dell’AIV.

I contributi, in italiano o in inglese, comprensivi di note e riferimenti bibliografici dovranno (pena la non accettabilità della sottomissione):

- essere compresi tra 40.000 e 50.000 battute (spazi inclusi e grafici e tabelle inclusi);
- rispettare rigorosamente, salvo la lunghezza in battute indicata qui sopra, quanto previsto dalle norme redazionali della rivista pubblicate sul sito dell’editore Franco Angeli alla pagina della RIV ([www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it));
- essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma OJS della rivista.

Tutte le informazioni per la sottomissione delle proposte sono illustrate al seguente link: <https://valutazioneitaliana.eu/2003/01/24/riv/>.

Il caricamento in piattaforma delle proposte di contributo è possibile dalla data di uscita della call fino al **31 marzo 2023**. Il processo di referaggio si concluderà entro la fine del mese di **luglio 2023** ed i contributi accettati saranno pubblicati sui numeri della RIV secondo la sequenza che la redazione riterrà maggiormente coerente con la strategia editoriale annuale della rivista.

## Riferimenti bibliografici

- Barone C., Serpieri R. (2016), (a cura di) “Special Issue. Valutazione e miglioramento nei processi educativi”, *Scuola democratica. Learning for democracy*, 2.
- Eurydice (2015), *Assuring Quality in Education: Policies and Approaches to School Evaluation in Europe. Eurydice Report*, Publications Office of the European Union, Luxemburg.
- Faggioli M. (2014), (a cura di) *Migliorare la scuola. Autovalutazione, valutazione e miglioramento per lo sviluppo della qualità*, Spaggiari, Parma.
- Fiore B., Pedrizzi T. (2016), (a cura di) *Valutare per migliorare le scuole*, Mondadori Education, Milano.
- Freddano M., Pastore S. (2018), (a cura di) *Per una valutazione delle scuole oltre l'adempimento. Riflessioni e pratiche sui processi valutativi*, Franco Angeli, Milano.
- INVALSI (2019), *RAV e dintorni: verso il consolidamento del sistema nazionale di valutazione. Sintesi dei risultati dell'Azione 1 – Valutare la Valutazione. Progetto PON Valu.E.*, testo disponibile al sito: [https://www.invalsi.it/value/docs/valueforrav/RAV\\_dintorni.pdf](https://www.invalsi.it/value/docs/valueforrav/RAV_dintorni.pdf).
- INVALSI (2020a), *Scoprire i centri provinciali per l'istruzione degli adulti: contesti, ambienti, processi*, testo disponibile al sito: [https://www.invalsi.it/value/docs/valueforrav/RAPPORTO CPIA VALU.E\\_feb20.pdf](https://www.invalsi.it/value/docs/valueforrav/RAPPORTO_CPIA_VALU.E_feb20.pdf).
- INVALSI (2020b), *Rapporto sulla sperimentazione del RAV per la scuola dell'infanzia*, testo disponibile al sito: [https://www.invalsi.it/infanzia/docs/Rapporto\\_RAV\\_Infanzia\\_def.pdf](https://www.invalsi.it/infanzia/docs/Rapporto_RAV_Infanzia_def.pdf).
- INVALSI (2022), *Rapporto sulla Sperimentazione del RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale*, testo disponibile al sito: [https://www.invalsi.it/snv/docs/1122/RAPPORTO\\_RAV%20IEFP\\_DEF.pdf](https://www.invalsi.it/snv/docs/1122/RAPPORTO_RAV%20IEFP_DEF.pdf).
- Landri P., Maccarini A. (2016), (a cura di) *Uno specchio per la valutazione della scuola. Paradossi, controversie, vie d'uscita*, Franco Angeli, Milano.
- Palumbo M. (2018), Prefazione, in M. Freddano, S. Pastore, *Per una valutazione delle scuole oltre l'adempimento*, Milano, Franco Angeli, pp. 7-9.

- Palumbo M., Pandolfini V. (2016), Scuola valutata, scuola migliorata?, in P. Landri, A. Maccarini, (a cura di) *Uno specchio per la valutazione della scuola. Paradossi, controversie, vie d'uscita*, Franco Angeli, Milano, pp. 27-48.
- Poliandri D. (2016), “Da VALeS al Sistema Nazionale di Valutazione: quattro contributi sull’autovalutazione delle scuole”, *Scuola Democratica*, 2, pp. 415-420.
- Previtali D. (2018), *Il sistema nazionale di valutazione in Italia. Una rilettura*, Utet, Milano.
- Stame N. (2016), *Valutazione pluralista*, Franco Angeli, Milano.

Roma, 5 dicembre 2022

### **Rassegna Italiana di Valutazione**

Direttore editoriale: Giuseppe Moro (Università di Bari) Comitato editoriale: Michela Freddano (INVALSI), Vincenzo Fucilli (Università di Bari), Veronica Lo Presti (Sapienza Università di Roma), Francesco Mazzeo (Università di Catania), Erica Melloni (Politecnico di Milano), Giancarlo Vecchi (Politecnico di Milano).